

Avrete, sì, avuto l'intenzione di far baracche che servissero provvisoriamente; ma ormai sono tre anni che le baracche stesse furono costruite, e passeranno una decina d'altri anni, prima che si possano avere le nuove costruzioni degli edifici pubblici.

Ora se noi vi dicessimo: provvedete perchè tutte le baracche siano rivestite, vi diremmo cosa per cui si andrebbe incontro ad una così forte spesa che non sarebbe conveniente farla; ma quando vi chiediamo soltanto di rivestire in muratura, in cemento, o in lamiera o in qualsiasi altro modo, le baracche che servono per uso di uffici pubblici, in modo che non si abbia a ripetere l'inconveniente che si è verificato pel comune di Molochio, vi chiediamo così poco, di fronte ai danni che possono derivare da eventuali incendi di alcune di queste baracche, che non sappiamo perchè vi ostinate a dire che non dovete farlo.

Chi sa infatti quanto costerà la ricostruzione dell'ufficio comunale di Molochio? Invece, se aveste rivestito le baracche che servirono di ufficio pubblico, ora quel comune non si troverebbe in questa condizione disperata da non sapere come riparare.

Ed io debbo aggiungere, perchè si sappia come si spendono i danari per utilità pubblica, che vi sono comuni costituiti da intere baracche, che non hanno tuttavia una bocca d'incendio, per modo che, se si verifica l'incendio di una baracca andranno tutte distrutte, perchè il Ministero dei lavori pubblici, col concetto della provvisorietà delle baracche, non intende di provvedere a niente finchè non vi saranno gli edifici stabili.

Del resto nella risposta l'onorevole sottosegretario di Stato dice che il Ministero sarebbe disposto a rivestire le baracche dell'Amministrazione centrale, le baracche che non appartengono al comune. Ebbene, si siano disposizioni precise perchè quelle baracche sieno rivestite; e per quelle comunali, dacchè si afferma che è obbligo dei comuni il provvedervi, mi auguro che poi non si neghino i fondi occorrenti a quei disgraziati comuni che purtroppo non possono provvedere se non coi fondi che anticiperà loro il Governo, a norma della legge 9 giugno 1908. Attendo e confido che le promesse fatte oggi vengano adempiute; ed intanto ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Pellegrino al ministro di agricoltura, industria e commercio, « per sapere

se indenda far suo e ripresentare il progetto di legge a favore dell'insegnamento professionale, portante il n. 781, già presentato dal suo predecessore, onorevole Raineri, nella seduta del 14 febbraio 1911 ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di rispondere.

CAPALDO, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. In altre circostanze, l'onorevole ministro Nitti, e specialmente in occasione della discussione del bilancio dell'agricoltura, ebbe motivo di dichiarare che intendeva mantenere i disegni di legge presentati dal suo predecessore, onorevole Raineri, per quanto riguarda l'insegnamento professionale e commerciale, salvo alcune modifiche ed emendamenti che saranno presentati in tempo alla Commissione parlamentare, incaricata dello studio di questi disegni di legge.

Per quanto riguarda in particolar modo le scuole professionali, di cui s'interessa l'onorevole Pellegrino, posso dire che il concetto fondamentale dell'onorevole Raineri sarà mantenuto, cioè che le scuole saranno contenute nel minor numero possibile, ma in modo che siano sufficienti, tanto dal punto di vista finanziario, quanto dal punto di vista tecnico e didattico. E posso anche dare un affidamento speciale per la provincia di Lecce, per la quale più specialmente s'interessa l'onorevole Pellegrino.

Siccome è intendimento del Ministero che queste scuole professionali abbiano sede in attivi centri di lavoro ed in alcune delle provincie designate da un insieme di tradizioni e di bisogni, che richiedono l'azione integratrice dello Stato, e siccome la provincia di Lecce si trova in queste condizioni, così possiamo dare affidamento che la prima scuola professionale che verrà fondata sarà appunto la scuola di Lecce, della quale l'onorevole Pellegrino non si occupa da oggi, ma si è sempre occupato con amore ed intelligenza.

PRESIDENTE. L'onorevole Pellegrino ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

PELLEGRINO. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato della cortese risposta che mi ha dato, prendo atto delle sue dichiarazioni e confido che manterrà le promesse fatte.

PRESIDENTE. Segue l'altra interrogazione dell'onorevole Pellegrino, al ministro di agricoltura, industria e commercio, « per sapere quali siano i suoi intendimenti, per sistemare la posizione del personale dei de-